

IL COMPORTAMENTO DEL CANE: ETOGRAMMA

(l'insieme dei comportamenti propri di una specie animale)

- *Tutti i cani sviluppano naturalmente legami affettivi con i loro proprietari e diventano parte integrante della famiglia.*
- *Chi adotta un cane deve sapere che è un compagno gregario e ha bisogno di regole da seguire.*
- *La strategia generale deve essere quella di premiare i buoni comportamenti e ignorare quelli sgraditi, evitando urla e punizioni.*
- *È fondamentale che i proprietari trasmettano coerentemente il messaggio che sono le persone a gestire le risorse principali (cibo, giochi, attenzioni e spazi).*
- *L'educazione inizia dal primo giorno dell'adozione e se attuata quando il cane è cucciolo svolge un ruolo cruciale.*
- *Per prevenire la maggior parte dei comportamenti indesiderabili è importantissimo abituare il cane fin da cucciolo a una gran varietà di situazioni e familiarizzare con diversi tipi di persone, cani e altri animali domestici.*

Come tutti gli animali, i cani manifestano un repertorio comportamentale caratteristico di specie, come l'organizzazione sociale, il comportamento predatorio e la difesa del territorio. Le caratteristiche con cui il repertorio viene espresso dipendono anche dalle esperienze del singolo animale e su queste il proprietario gioca un ruolo chiave. Talvolta, l'espressione di alcuni comportamenti può essere inappropriata alla situazione o così intensa da creare problemi di gestione dell'animale o, nei casi più estremi, di convivenza con l'uomo. Per questo è importante che il proprietario abbia le informazioni necessarie per prevenire queste situazioni.

IL CANE, ANIMALE SOCIALE

I cani sono animali sociali e come tali sono naturalmente predisposti a seguire regole che favoriscano un'armoniosa vita di gruppo. Chi adotta un cane dovrebbe quindi essere consapevole che questo nostro compagno, così prezioso e antico, ha bisogno di regole da seguire proprio per la sua natura sociale.

In generale, tutti i cani sviluppano naturalmente legami affettivi con i loro proprietari e diventano membri effettivi della famiglia. Il loro ruolo è quello di gregari, cioè di soggetti che seguono spontaneamente le indicazioni dei loro compagni umani. Ci sono regole che i cani imparano spontaneamente e molto facilmente ed altre che devono essere attivamente insegnate.

Il cucciolo viene educato dai cani adulti del suo gruppo e, nel momento in cui viene adottato, il ruolo di educatori passa ai proprietari che dovranno indicare quali sono i comportamenti corretti da seguire. Quando il cucciolo arriva in famiglia non è una 'tabula rasa'. Ha già un suo patrimonio di comportamenti dettati in parte dalle sue caratteristiche genetiche e in parte dalle esperienze precoci fatte nei primi mesi di vita. A seconda che sia molto vivace o molto tranquillo può essere più o meno difficile insegnargli a controllarsi quando desidera qualcosa. Dare delle regole non significa affatto avere un atteggiamento rigido e impositivo, ma semplicemente trasmettere con coerenza il messaggio di ciò che è consentito e ciò che non lo è. La strategia generale è quella di premiare i buoni comportamenti e ignorare quelli sgraditi, evitando urla e punizioni perché spesso finiscono per spaventare il cucciolo e renderlo più eccitabile e imprevedibile. Per esempio, si può chiamarlo quando è tranquillo e ignorarlo quando è eccitato. Se invece, come spesso purtroppo accade, le persone rispondono all'eccitazione con altrettanta eccitazione - giocano o sgridano il cane - c'è il rischio di insegnare al cane, senza rendersene conto, che per avere l'attenzione bisogna agitarsi.